

# Non c'è intesa fra governo e sindacati, saltano gli aumenti per i regionali

[GDS gds.it/2017/10/03/non-ce-intesa-fra-governo-e-sindacati-saltano-gli-aumenti-per-i-regionali\\_735418/](https://gds.gds.it/2017/10/03/non-ce-intesa-fra-governo-e-sindacati-saltano-gli-aumenti-per-i-regionali_735418/)

Giacinto  
Pipitone



PALERMO. Doveva essere il giorno della prima stretta di mano, quello in cui si sarebbe cominciato a misurare gli aumenti previsti. Invece è finito con i sindacati che hanno abbandonato il tavolo di trattativa. **E così del rinnovo del contratto dei regionali si riparerà verosimilmente solo quando ci sarà un nuovo governo.** Troppo profonde le distanze fra le sigle confederali e autonome e il governo in questa fase.

Oggi l'Aran, l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego, ha convocato i sindacati. Sul tavolo i dieci milioni stanziati dalla giunta. Una somma che secondo tutte le sigle presenti non è sufficiente a garantire neppure aumenti minimi. «Nessun aumento contrattuale - commenta Luca Crimi della Uil -. Durante l'incontro all'Aran il commissario Claudio Alongi ha certificato che le risorse stanziare dal governo per i rinnovi sono del tutto insufficienti».

## PUBBLICITÀ

Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso una nota in cui prendono le distanze dal governo: «Non siamo disponibili a discutere direttive emanate da un governo che non è stato capace di presentare una piattaforma contrattuale sia per il comparto che per la dirigenza». E anche i Cobas, guidati da Dario Matranga e Marcello Minio, si sono alzati e hanno abbandonato il tavolo di trattativa: «Siamo indisponibili a finte trattative. Non ci sono sufficienti garanzie per i lavoratori. E dovremmo fidarci di chi ha già mostrato tutto il proprio disprezzo nei confronti dei regionali danneggiandoli in ogni occasione possibile?».

Sia i confederali che i Cobas segnalano il malumore verso la scelta del governo di stanziare pochi fondi per il rinnovo del contratto ai dipendenti di ruolo e di impiegare invece quasi altrettanto per offrire un contratto a termine ai 1.700 ex sportellisti della formazione professionale.

**Una polemica che potrebbe crescere ancora visto l'annuncio del tentativo di stabilizzare un'altra grossa fetta di precari.** L'assessore al Lavoro, Carmencita Mangano, candidata a Palermo in Ap, ha annunciato che è stata «avviata la procedura per la stabilizzazione dei cinquemila Asu. È stata pubblicata sul sito del dipartimento Lavoro la circolare che disciplina il percorso. Entro il prossimo 8 novembre, i lavoratori impiegati nelle attività

socialmente utili dovranno presentare l'istanza per l'inserimento nella “sezione esuberanti” all'interno dell'elenco unico regionale, istituita per agevolare lo svuotamento del bacino Asu». Il cammino però è ancora lungo.

© Riproduzione riservata